



MESSICO

I COLORI DELLA NATURA E DEGLI UOMINI

5 – 16 NOVEMBRE 2024, 12 giorni - 10 notti



Le città delle civiltà preesistenti alla conquista spagnola erano dipinte di colori brillanti che squarciavano il verde prepotente della selva tropicale e screziavano il bianco abbagliante delle spiagge. L'amore e il gusto per i colori accesi si ritrova immutato nel Messico di oggi.

Gli indios discendenti delle popolazioni azteca, olmeca e maya sono vestiti di tessuti multicolori, i piatti tipici della cucina messicana sono ricchi di salse, spezie e ingredienti colorati, gli uccelli e i fiori tingono di blu, rosso e giallo l'atmosfera delle città e delle campagne.

I colori tingono di allegria la natura e gli uomini del Messico, il sole accende gli azzurri prepotenti del cielo messicano, i basalti severi delle chiese gesuite della conquista, l'ocra abbagliante, i bruni e i gialli polverosi delle pietre dei siti precolombiani, i verdi di smeraldo e di giada della vegetazione che li orla, i rossi degli ibischi e i viola delle buganvillee, il bianco luminescente della sabbia che digrada nella tavolozza dei blu traslucidi e cangianti del mare.



TRAVEL DESIGN
STUDIO

VIAGGI
A MISURA
DI GRUPPO

LA META SRL | VIA BIANZANELLA 11, 24124 BERGAMO BG, ITALY | P.IVA 04822280964
CAP. SOC. € 50.000 | REA 387449 | CCIAA 04822280964 | CODICE SDI SUBM70N
TEL +39 03519901200 | CELL +39 335 6158659 | FAX +39 03519901204
info@traveldesignstudio.com | www.traveldesignstudio.com
AUT. PROVINCIALE A/B N° 6 del 18/2/11 | POLIZZE ASSICURATIVE UNIPOL N° 166226025
FONDO "IL SALVAGENTE" Certificato n. 2022/1-0045

Programma di massima:**1° giorno, martedì 5 novembre 2024: Cassinetta > Milano > (Madrid) > Città del Messico**

Ritrovo dei signori partecipanti a Cassinetta e trasferimento con bus riservato all'aeroporto di Milano Malpensa, disbrigo delle formalità d'imbarco e doganali e partenza con volo di linea IB672 delle 10h25 per Madrid, con arrivo previsto alle 12h50, dopo 2h25' di volo. Coincidenza con il volo di linea IB311 delle 16h40 per Città del Messico, con arrivo previsto alle 22h15, dopo 12h35' di volo. Incontro con la guida parlante italiano, trasferimento in hotel e sistemazione nelle camere riservate.

2° giorno, mercoledì 6 novembre 2024: Città del Messico

Pensione completa. Intera giornata dedicata alla visita guidata della città, che comprenderà il Museo Nazionale di Antropologia, lo Zocalo con il Palazzo Nazionale (solo esterno), la Cattedrale e il Templo Mayor di Tenochtitlán e lo storico quartiere di Coyoacán.

Città del Messico. I Cuicuilco, primi abitanti della zona, si stabilirono intorno ad Azcapotzalco tra il III millennio a.C. fino alla fondazione di Teotihuacán, dall'altra parte del lago Texcoco, che raccolse la maggior parte della popolazione della zona lacustre fino al VII secolo, quando molti dei suoi abitanti cominciarono a trasferirsi sulla riva del lago fondando i villaggi di Culhuacan, Coyoacán e Copilco. I Mexica arrivarono dopo la caduta di Tula stabilendosi prima sulle rive del lago e poi su un'isola che chiamarono Tenochtitlán, in onore di Tenoch, il capo che qui li guidò. Secondo la mitologia mexica il dio Huitzilopochtli, avrebbe ordinato che la sua città fosse fondata sul luogo in cui un'aquila avrebbe divorato un serpente sopra un cactus. Questo avvenne, secondo la leggenda, il 13 marzo 1325. L'aquila, il nopal e il serpente compaiono oggi nel tricolore messicano. La città dei Mexica, Tenochtitlán, la capitale dell'Impero azteco, governata da un imperatore chiamato Tlatoani, che esercitava la carica a vita, divenne in breve una delle più grandi del mondo di allora con una popolazione di più di 500.000 abitanti. La città era collegata con la terraferma da quattro grandi ponti in legno che potevano essere rapidamente smontati. Gli spagnoli arrivarono da Iztapalapa nel luglio del 1519 e l'8 novembre 1519 il tlatoani Montezuma, il cui nome azteca era Motecuhzoma, ricevette Hernán Cortés. Già però nel 1520, soprattutto a causa delle numerose violenze di Pedro de Alvarado, iniziarono le ostilità contro gli invasori europei. Il tlatoani, ucciso dagli spagnoli, fu sostituito da Cuitláhuac, che il 30 giugno 1520 sconfisse gli invasori e i suoi alleati indigeni, ma poi morì falciato, con altre migliaia di vittime, da una grave epidemia. Venne eletto Cuauhtemoc, che si arrese il 13 agosto 1521.

Durante l'epoca coloniale, Città del Messico si riempì di sontuose costruzioni per il culto religioso, per l'amministrazione politica e per le residenze dei nobili spagnoli.

3° giorno, giovedì 7 novembre 2024: Città del Messico > Teotihuacán > Guadalupe > Città del Messico

Prima colazione e cena. Mattinata dedicata alla visita del grande sito archeologico di Teotihuacán (50 km, 1h). Sulla via del rientro visita del complesso della basilica della Guadalupe. Cena in un ristorante di Piazza Garibaldi, dove stazionano decine di orchestre di mariachi.

Teotihuacán. Il più grande sito archeologico precolombiano del Nord America si estende su oltre 82 km². Il nome della città, per convenzione scritto con l'accento tonico sull'ultima sillaba, in conformità alle regole della lingua spagnola, in náhuatl viene invece pronunciato con l'accento sulla penultima sillaba. Il nome originario della città era probabilmente Puh, cioè il canneto, il nome Teotihuacán fu dato alla città dagli Aztechi solo secoli dopo la sua caduta, e viene tradotto come il luogo di nascita degli dei.

Fondata probabilmente dai totonachi, l'architettura di Teotihuacán fu influenzata dalla civiltà Olmeca, la civiltà madre di tutte le culture centroamericane. L'edificazione di Teotihuacán, che secondo la leggenda sorge nel luogo dove gli dei si riunirono per progettare la creazione dell'uomo, iniziò verso il 300 a.C., la Piramide del Sole fu costruita intorno al 150 a.C. e la città raggiunse il culmine del suo splendore nel periodo compreso tra il 150 e il 450, quando dominò l'America Centrale, esercitando un potere e un'influenza paragonabili a quelli dell'antica Roma in Europa. Nel momento di massimo sviluppo la città ospitava una popolazione di circa 150.000 persone. In città non ci sono fortificazioni o costruzioni a uso militare, come a Sparta.

Fino a pochi anni fa si credeva che, in un qualche momento nel corso del VII o VIII secolo, la città fosse stata saccheggiata e bruciata da un popolo invasore, probabilmente i Toltechi. Tuttavia, prove archeologiche più recenti sembrano indicare che gli incendi furono circoscritti agli edifici e alle residenze dei nobili mentre i quartieri più poveri risulterebbero, al contrario, essere rimasti quasi intatti. Ciò significherebbe che gli incendi furono provocati da una sollevazione dei ceti popolari.

Come succedeva in altre culture della regione, a Teotihuacán si praticavano sacrifici umani, durante gli scavi sono stati infatti trovati i resti sia di uomini che di animali. Si pensa che, quando gli edifici venivano costruiti oppure ampliati, si facessero dei sacrifici per consacrarli.

Al tempo del massimo splendore della città tutti gli edifici, oggi così spogli, erano dipinti con colori esuberanti, rossi, azzurri, verdi, gialli, ed è bello immaginare che tra queste architetture si muovesse una folla di persone abbigliate con vesti e ornamenti multicolori.

Guadalupe. La basilica di Nostra Signora di Guadalupe è un santuario cattolico, situato sul monte del Tepeyac a Città del Messico, costruito per ricordare le presunte apparizioni della Vergine di Guadalupe. La basilica il principale luogo di culto cattolico del Messico e di tutta l'America Latina, visitato ogni anno da circa 20 milioni di pellegrini, 9 dei quali nei giorni vicini al 12 dicembre, il giorno in cui si festeggia la Vergine. Il complesso è formato da varie chiese ed edifici tra i quali vi sono la Basilica di Santa Maria di Guadalupe, il Tempio espiatorio a Cristo Re, il Tempio del Pocito e la Parrocchia delle cappuccine.

Mariachi. Uno dei simboli più famosi del Messico è l'accompagnamento musicale dei gruppi musicali vestiti con gli abiti tradizionali e con i cappelli dalla testa molto larga, dei momenti più importanti della vita, fidanzamenti, nozze, compleanni, battesimi, funerali, feste e sagre.

Il termine nasce forse, durante l'occupazione francese del Messico, negli anni Sessanta del XIX secolo, dalla parola mariage, matrimonio, festa durante la quale le bande di mariachi sono molto apprezzate.

Nel gruppo tradizionale di mariachi non possono mancare la vihuela, una piccola chitarra dalla cassa di risonanza arrotondata, il guitarrón e i violini.

Il vestito dei moderni mariachi è una versione più decorata del vestito dei charros, utilizzato dai cowboy della tradizione equestre messicana con il tipico sombrero dalla tesa larga e decorata.

L'UNESCO ha riconosciuto la musica mariachi come parte del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità.

4° giorno, venerdì 8 novembre 2024: Città del Messico > Tuxtla Gutiérrez > Chiapa de Corzo > Canyon del Sumidero > San Cristóbal de las Casas

Pensione completa. Trasferimento di buon mattino all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo nazionale per Tuxtla Gutiérrez. All'arrivo trasferimento a Chiapa de Corzo (32 km, 45'), breve visita del centro storico e imbarco sulla barca a motore per la risalita del fiume Grijalva fino al Canyon del Sumidero.

Sbarco e proseguimento per San Cristóbal de las Casas (82 km, 2h), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Chiapa de Corzo. Città fondata ufficialmente il 1° marzo del 1528 dal capitano Diego de Mazariegos con il nome di Villa Real de Chiapa, presso un villaggio abitato da indigeni socton chiamato Nandalumi. I Socton hanno fieramente resistito alla conquista, fino a quando il loro capo Sanguieme fu impiccato alla ceiba del parco centrale di Chiapa de Corzo, di fronte alla chiesa del Signore dei Miracoli.

La Chiesa di Santo Domingo è l'esempio meglio conservato di architettura religiosa Chiapas del XVI secolo.

Il festival dei Parachicos, danzatori che indossano maschere di legno, che si svolge nella seconda metà di gennaio, è stato incluso dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni immateriali dell'Umanità.

Canyon del Sumidero. Stretto e profondo canyon scavato del fiume Grijalva. Il canyon ha pareti verticali che arrivano a un'altezza di 1000 m ed è situato in un parco nazionale.

Il canyon fu luogo di suicidio collettivo degli ultimi Chiapa quando la loro ultima roccaforte cadde nelle mani degli spagnoli di Diego de Mazariegos nel 1535.

5° giorno, sabato 9 novembre 2024: San Cristóbal de las Casas > San Juan Chamula > Zinacantán > San Cristóbal de las Casas

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del mercato e dei villaggi indigeni di San Juan Chamula (9 km, 15') e Zinacantán (8 km, 15'). Rientro a San Cristóbal de las Casas (13 km, 20'), visita della città con lo zocalo e la Cattedrale e sosta in un laboratorio dove si produce cioccolato tradizionale.

San Juan Chamula e Zinacantán. Queste due comunità indigene hanno conservato integri usi e costumi delle proprie tradizioni. La domenica, quando sono in corso le cerimonie religiose locali, che non è consentito riprendere o fotografare, nelle chiese cristiane, ma di matrice maya, si rinnovano riti sincretici a metà tra religiosità e paganesimo, con stregoni che eseguono riti di magia bianca e nera in cui vengono sacrificati animali.

San Cristóbal de las Casas. Fondata nel 1528 da Diego de Mazariegos, fu una delle prime città nel nordamerica coloniale spagnolo. Inizialmente si chiamò Villareal, poi Ciudad Real e San Cristóbal. Divenne de las Casas in onore di Bartolomé de las Casas, primo vescovo di Ciudad Real, che combatté per i diritti degli Indios. La città è nota per la sua bella architettura in stile coloniale.

6° giorno, domenica 10 novembre 2024: San Cristóbal de las Casas > Agua Azul > Misol Ho > Palenque

Pensione completa.

Partenza per la visita delle cascate di Agua Azul (160 km, 3h45') e Misol Ho (46 km, 1h). Proseguimento per Palenque (28 km, 45'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Agua Azul. Decine di cascate e piccoli laghi, colonne d'acqua immerse nella foresta pluviale. Le cascate si trovano a Tumbalá, 69 Km da Palenque e devono il nome al colore indotto dall'alto contenuto minerale delle acque. Dopo uragani e piogge, però il fiume trasporta molti detriti e l'acqua assume toni scuri e marroni. Molto pittoresco risalire a piedi lungo il sentiero che le costeggia.

Misol-Ha. Cascata a una trentina di chilometri da Palenque, sulla strada che conduce a San Cristóbal de las Casas. La cascata è costituita da un singolo salto d'acqua d'un intenso color celeste di 35 m d'altezza che si getta in una pozza circolare tra la vegetazione tropicale.

7° giorno, lunedì 11 novembre 2024: Palenque > Campeche

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del famoso parco archeologico di Palenque. Dopo l'usuale visita delle piramidi, passeggiata nella giungla alla scoperta dell'area non ancora scavata dagli archeologi. Nel primo pomeriggio trasferimento a Campeche (302 km, 4h15'), breve visita del centro storico, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

Palenque. Situato non lontana dal fiume Usumacinta, l'area esplorata di Lakam Ha, grandi acque, capitale dello stato maya di Baakal, si estende su 2,5 km², meno del 10% della superficie totale che raggiunse la città.

I Maya fondarono Lakam Ha attorno al 100 a.C., come villaggio agricolo, in una zona favorita dalle numerose sorgenti e fiumi della regione. Lakam Ha fu alleata di Tikal, l'altra grande città Maya dell'epoca, per contenere l'espansione del Regno del Serpente di Calakmul, che tuttavia la sconfisse due volte, nel 599 e nel 611.

Il primo re dello stato di Baakal, U Kix Chan, era probabilmente Olmecco, il primo del quale si ha certa informazione storica fu Kuk Balam, ma il più importante fu Pacal il Grande, che regnò a partire dai 12 anni, dal 615 al 683. Egli riportò Lakam Ha a nuovi livelli di splendore dopo le sconfitte militari e le invasioni dei nemici di Calakmul e fece costruire la maggior parte degli edifici e dei templi della città.

Ancora alleata di Tikal e di Yaxchilán, nel 711, Lakam Ha fu assediata e vinta anche dall'esercito del regno di Toniná. Lakam Ha fu gradatamente abbandonata lasciando lo spazio alla foresta. Il primo europeo a visitare le rovine fu Padre Pedro Lorenzo de la Nada nel 1567, quando il sito era già abbandonato da molto tempo.

 **Campeche.** Antico porto commerciale e città fortificata costruita nel 1540, conserva ancora i resti di una fortificazione, un esagono di 2,5 km che la circonda, con due porte, due fortezze e sette baluardi, oggi musei e centri espositivi, costruiti nel XVII per renderla sicura dagli attacchi dei bucanieri. Molto suggestivo il Fuerte de San José El Alto illuminato.

A queste mura e al centro storico, uno dei meglio conservati del Paese, si deve l'iscrizione della città nella lista dei Patrimoni dell'Umanità dell'UNESCO.

Tra le strade selciate del centro storico si trovano una gran varietà di negozi, ristoranti, bar e caffè. Molto bello è il Parque Principal e bello il malecón, lungomare di 3,5 km con vista sul Golfo del Messico.

8° giorno, martedì 12 novembre 2024: Campeche > Edzná > Uxmal

Pensione completa.

Mattinata dedicata alla visita del sito di Edzná (53 km, 1h). Trasferimento a Uxmal (148 km, 2h30'), discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena. Dopo cena possibilità di assistere allo spettacolo Suoni e Luci all'interno del parco archeologico (facoltativo, acquistabile tramite la guida).

Edzná. In lingua maya casa dei sapienti dell'acqua. Ubicata sul fondo di una valle, Edzná subiva frequenti allagamenti nei periodi delle piogge: per ovviare a questo problema, gli abitanti costruirono una complessa rete di canali che permetteva il trasporto delle merci e delle persone e agevolava la difesa dagli attacchi esterni. La città fiorì in contemporanea con Palenque, e, secondo le prove raccolte, arrivò, attorno al 650, a ospitare circa 70.000 abitanti.

9° giorno, mercoledì 13 novembre 2024: Uxmal > Valladolid

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita di Uxmal. Nel pomeriggio partenza per Valladolid (237 km, 3h15'), visita della città, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

 **Uxmal.** La tre volte ricostruita, in lingua maya, fu fondata intorno al VI secolo divenendo nel Periodo Classico della civiltà maya, il principale centro cerimoniale della civiltà Puuc, consacrato a Chaac, il dio della pioggia. Uxmal esercitava la sua egemonia sulle vicine città di Kabah, Sayil, Xlapac e Labná, alle quali era collegata da un sistema di strade, i sacbé, tratti delle quali sono tuttora esistenti. La città fu abbandonata intorno al 900, probabilmente a seguito di una crisi di approvvigionamento idrico, legata a un prolungato periodo di estrema siccità. Il sito è rimasto sepolto sotto una fitta vegetazione sino alla sua riscoperta nel 1838.

Valladolid. Prospera cittadina commerciale dal sapore coloniale costruita su un preesistente centro cerimoniale maya. Degni di nota il Convento di San Bernardino, il Palazzo Comunale, la Cattedrale, il Palazzo Municipale, il Tempio di San Juan de Dios e i cenote di Zací e Dzitnup, che la guida Lonely Planet™ include tra le dieci grotte e caverne più fantastiche del mondo.

10° giorno, giovedì 14 novembre 2024: Valladolid > Chichén Itzá > Izamal > Merida

Pensione completa. Mattinata dedicata alla visita del sito di Chichén Itzá (42 km, 45'). Nel pomeriggio visita di Izamal (74 km, 1h15'). Al termine proseguimento per Merida (68 km, 1h), breve visita panoramica della città, discesa in hotel, sistemazione nelle camere riservate e cena.

 **Chichén Itzá.** Centro cerimoniale costruito tra il VI e il XI secolo, il cui nome sembrerebbe derivare da chi (bocca) e ch'en (pozzo), itz (magia) e há (acqua), traducibile quindi come ingresso del pozzo dell'acqua magica.

Il declino di Chichén Itzá iniziò nel 1221 a seguito di una rivolta seguita da una guerra civile. Da quel momento il governo della regione passò a Mayapan. Nel 1531 Francisco de Montejo conquistò Chichén Itzá, ma una rivolta dei nativi Maya lo costrinse ad abbandonarla. Il sito, che si estende su un'area di 3 km² e comprende numerosi edifici celebri come la piramide di Kukulcan, nota anche come El Castillo, il Caracol, l'osservatorio astronomico, e il Tempio dei guerrieri, fu riscoperto solo nel 1843. Il centro di Chichén Itzá è dominato dal tempio dal Castillo, il tempio di Kukulcan, il nome maya di Quetzalcoatl, il serpente piumato, databile tra il XI e il XIII secolo, una delle più famose piramidi a gradoni precolombiane del Messico, con scalinate che corrono lungo i quattro lati fino alla sommità.

Dei due cenotes di Chichén Itzá, quello detto Cenote Sagrado è il più famoso, qui i Maya compivano sacrifici al dio Chaac, gettandovi manufatti o esseri umani.

Il sito di Chichén Itzá è stato dichiarato patrimonio dell'umanità UNESCO e inserito nel 2007 fra le sette meraviglie del mondo moderno. La guida Lonely Planet™ include il Castillo di Chichén Itzá tra i dieci orologi e calendari più originali del mondo e tra le dieci scalinate più impressionanti del mondo.

 **Izamal.** La città gialla, dal colore delle sue costruzioni coloniali. In città si trovano il convento fondato dal frate Diego de Landa, il Monastero Franciscano dedicato all'Arcangelo Michele (Mani) e la Basilica di Sant'Antonio da Padova costruiti su precedenti siti cerimoniali maya. Oltre ai monumenti coloniali da ricordare la piramide di Kinikh Kak Mo. Nel passato Izamal era meta di pellegrinaggio per la popolazione maya in quanto sacra al dio Itzamná.

Merida. Fondata nel 1542 da Francisco de Montejo y León, sul luogo dell'insediamento maya di Ichcaansihó. Detta la Ciudad Blanca, che oggi il politically correct vuole sia per il colore degli abiti dei suoi abitanti, Merida derivò però l'appellativo dal fatto che gli spagnoli volevano una città per i bianchi, e non vi volevano ammettere indigeni di pelle scura.

Sullo Zocalo di Plaza Mayor, affacciano la Cattedrale di S. Ildefonso, la più antica del Messico, Palazzo Montejo e il Museo di Arte contemporanea. Delle mura dell'epoca si conserva oggi solo l'arco del Barrio de San Juan e quelli dei Dragones e del ponte del Barrio de la Mejorada.

National Geographic™ include Ki' Xocolatl tra le dieci cioccolaterie dove trovare il miglior cioccolato del mondo.

11° giorno, venerdì 15 novembre 2024: Merida > Città del Messico > (Madrid)

Prima colazione. Trasferimento all'aeroporto in tempo utile per l'imbarco sul volo Aeromexico AM829 delle 11h48 per Città del Messico, con arrivo previsto alle 14h05 dopo 2h17' di volo. Ritiro dei bagagli, trasferimento al terminal dei voli internazionali e registrazione sul volo Iberia IB308 delle 20h35 per Madrid.

12° giorno, sabato 16 novembre 2024: (Madrid) > Milano > Cassinetta

All'arrivo a Madrid previsto alle 13h55 dopo 10h20' di volo coincidenza con il volo Iberia IB675 delle 16h15 per Milano Malpensa. Arrivo previsto alle 18h25 dopo 2h10' di volo. Rientro con bus riservato a Cassinetta.

QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE BASE 25 PERSONE € 3.810

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 530

*Le tasse aeroportuali sono incluse,
ma sono indipendenti dalla nostra politica commerciale e possono aumentare senza preavviso
CAMBIO APPLICATO 1 EUR = 1,07 USD

QUOTA DI GESTIONE PRATICA € 50

Le quote comprendono:

- ✓ Trasferimento con bus riservato Cassinetta/aeroporto andata e ritorno;
- ✓ voli di linea IB Milano / Madrid / Città del Messico / Madrid / Milano;
- ✓ *tasse aeroportuali (160 €) aggiornate al 2 febbraio 2024;
- ✓ volo domestico Città del Messico / Tuxtla Gutiérrez;
- ✓ volo domestico Merida / Città del Messico;
- ✓ sistemazione negli hotel indicati o similari;
- ✓ pensione completa come da programma;
- ✓ trasferimenti in pullman privato GT per tutta la durata del tour;
- ✓ ingressi ai siti in programma (Museo Nazionale di Antropologia Città del Messico, sito archeologico di Teotihuacán, villaggi indigeni di San Juan Chamula e Zinacantán, cascate di Agua Azul e Misol Ho, siti archeologici di Palenque, Uxmal, Chichen Itzá);
- ✓ escursione in barca al Canyon di Sumidero;
- ✓ guida parlante italiano a disposizione per tutto il tour;
- ✓ mance;
- ✓ accompagnatore dall'Italia;
- ✓ auricolari per tutta la durata del tour;
- ✓ assicurazione AXA F30 annullamento, sanitaria (massimale € 30.000) e bagaglio (massimale € 1.000);
- ✓ assicurazione RC Tour Operator Grandi Rischi (massimale € 33,5 milioni).

Le quote non comprendono:

- ✗ pasti in aeroporto;
- ✗ pasti non menzionati nel programma;
- ✗ bevande;
- ✗ mance e facchinaggi;
- ✗ imposta di bollo (2 € a fattura);
- ✗ tutto quanto non espressamente indicato alla voce la quota comprende.

Assicurazione annullamento viaggio:

La sottoscrizione dell'assicurazione facoltativa AXA F30 contro i rischi di annullamento del viaggio copre per qualsiasi impedimento oggettivamente documentabile, incluso pandemia (copertura in caso di positività dell'assicurato o dei suoi familiari), malattie preesistenti e croniche, nei limiti previsti dalle condizioni di polizza.

La sottoscrizione della polizza contro l'annullamento del viaggio dovrà essere richiesta e saldata contestualmente alla conferma del viaggio con accettazione scritta di ricezione e presa visione delle condizioni contrattuali, con particolare riferimento ai paragrafi "Esclusioni". I diritti nascenti dai contratti di assicurazione dovranno essere esercitati dal viaggiatore direttamente nei confronti delle compagnie di assicurazioni contraenti, alle condizioni e con le modalità previste nelle polizze medesime, prestando attenzione in particolare alle tempistiche per l'apertura del sinistro, alle franchigie e alle limitazioni ed esclusioni.

Vi invitiamo prendere visione delle condizioni di polizza disponibili sul nostro sito www.traveldesignstudio.com.

Su richiesta sono inoltre disponibili polizze sanitarie e annullamento con massimali sanitari più estesi e casistiche in copertura annullamento più ampie.

Operativi aerei (non sono state effettuate prenotazioni):

✈	IB 672	Milano Malpensa	Madrid	10h25	12h50		2h25'
✈	IB 311	Madrid	Città del Messico	16h40	22h15		12h35'
✈	AM 553	Città del Messico	Tuxtla Gutierrez	10h20	11h50		1h30'
✈	AM 829	Merida	Città del Messico	11h48	14h05		2h17'
✈	IB 308	Città del Messico	Madrid	20h35	13h55	del giorno successivo	10h20'
✈	IB 675	Madrid	Milano Malpensa	16h15	18h25		2h10'

Hotel quotati (o similari):

↔	Città del Messico	Hotel NH Historical Center **** ●●●●●  TRAVELLER'S CHOICE
↔	San Cristóbal de las Casas	Hotel Casa Mexicana **** ●●●●●

📌	Palenque	Hotel Villa Mercedes *** ●●●●● TRAVELLER'S CHOICE
📌	Campeche	Hotel Dagama *** ●●●●●
📌	Uxmal	Hotel Hacienda ***** ●●●●●
📌	Valladolid	Hotel Real Hispano ***** ●●●●●
📌	Merida	Hotel del Gobernador **** ●●●●●

Documenti necessari per i cittadini italiani adulti e minori:

- 📄 Passaporto in corso di validità.
- 📄 Travel Design Studio non è responsabile del negato imbarco a causa di documenti personali non validi per l'espatrio.
- 📄 **I viaggiatori provvederanno prima della partenza a verificare presso le competenti autorità (Governo Italiano tramite il sito www.governo.it, Questure locali, Ministero Affari Esteri tramite il sito www.viaggiaresicuri.it, ASL regionali e locali) che i propri documenti siano in regola con le indicazioni fornite e ad adeguarvisi in tempo utile prima dell'inizio del pacchetto di viaggio. In assenza di tale verifica, nessuna responsabilità per la mancata partenza di uno o più viaggiatori potrà essere imputata a Travel Design Studio.**

Note:

- 🕒 *Le distanze e i tempi di percorrenza riportati nel programma sono desunti da siti di mappe elettroniche e sono forniti, come le descrizioni delle località, a titolo puramente indicativo; la sequenza delle visite è da ritenersi orientativa e le visite previste possono non includere alcuni dei siti o dei monumenti descritti, in dipendenza degli orari e dei giorni di accessibilità stagionali e del tempo effettivamente a disposizione.*
- 🕒 *Le tariffe aeree di gruppo non danno diritto alla preassegnazione dei posti a bordo, né all'emissione anticipata delle carte di imbarco. Le nostre hostess e il nostro personale d'agenzia si adopereranno, in collaborazione con la compagnia aerea e nei limiti del possibile, per favorire una sistemazione a bordo che mantenga il gruppo unito. Potrà essere tuttavia possibile che la compagnia aerea richieda un supplemento per questo servizio. L'assegnazione di posti particolari individuali è a totale discrezione della compagnia aerea, che per alcuni di essi può richiedere un supplemento. Le regole dell'aeronautica civile prevedono che i posti antistanti le uscite d'emergenza possano essere assegnati solo a passeggeri adulti in buone condizioni di salute e che parlano fluentemente inglese.*
- 🕒 *Sulle tratte operate in modalità low cost i posti sono assegnati automaticamente e non è possibile riservarli.*
- 🕒 *Per gli alberghi sono riportati, se disponibili, la classificazione ufficiale e, con i pallini verdi, il giudizio assegnato dal sito Tripadvisor®, rilevato alla data del presente preventivo.*
- 🕒 *I partecipanti al viaggio dovranno sottoscrivere il contratto di viaggio al momento dell'iscrizione, per accettazione dei contenuti e dei termini contrattuali, così come richiesto dalle normative vigenti.*
- 🕒 *La percentuale della quota di partecipazione calcolata in valuta è del 54%. Variazioni dei cambi applicati incideranno soltanto su tale porzione della quota di partecipazione.*
- 🕒 *Non è consentita la riproduzione, nemmeno parziale, di questo programma senza il consenso espresso di Travel Design Studio.*
- 🕒 *Rif. 5388 ICM*



Patrimoni dell'Umanità UNESCO (World Heritage)

La Convenzione sul Patrimonio dell'Umanità, adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972, ha lo scopo di identificare e mantenere la lista di quei siti che rappresentano delle particolarità di eccezionale importanza da un punto di vista culturale o naturale e possiedono valore di universalità, unicità e insostituibilità.

Al 31 gennaio 2022, la lista include 1.154 siti in 167 paesi dei 193 che hanno ratificato la Convenzione.